

FONDAZIONE EDISON NOTIZIE

Newsletter sulle attività della Fondazione Edison

CICLO DI CONFERENZE PER EXPO 2015
INNOVATION, INSTITUTIONS, ECONOMY

Da sinistra Marco Fortis, Bruno Lescoeur, il ministro Martina, Umberto Quadrino, Amartya Sen, Piero Bassetti e Alberto Quadrio Curzio

In questo numero:

- ◆ Ciclo di Conferenze Expo 2015 su *Innovation, Institution, Economy*
- ◆ Presentazione dei volumi della Fondazione Edison
- ◆ Eventi e Assemblee annuali
- ◆ Approfondimenti Statistici

In occasione di Expo 2015, la Fondazione Edison ha organizzato nel palazzo di Foro Buonaparte a Milano, un ciclo di sette conferenze su *Innovation, Institutions and Economy* con il coinvolgimento di economisti, premi nobel e ricercatori. L'evento inaugurale si è svolto il 15 maggio con la partecipazione del prof. Amartya Sen, che ha discusso di carestie e sicurezza alimentare in rapporto alla crescita sostenibile. Gli eventi successivi sono stati l'8 giugno con il direttore scientifico del Vienna Institute for International Economics, Michael Landesmann, che ha parlato di squilibri interni ed esterni dell'economia europea, il 25 giugno con Jackie Krafft del Centre National de la recherche Scientifique (che equivale al nostro CNR) a cui è stato af-

fidato un intervento su crescita e governance delle imprese in un contesto di innovazione e eco-innovazione. In autunno il ciclo di conferenze riprenderà il 14 settembre con lo storico dell'economia Joel Mokyr della Northwestern University di Chicago che parlerà di rivoluzione tecnologica è una cosa del passato? Successivamente, il 23 settembre, Paul Allan David della Stanford University discuterà delle decisioni politiche sul cibo e l'agricoltura e le loro conseguenze; il 19 ottobre Bina Agarwal della Manchester University parlerà di Istituzioni, proprietà e disuguaglianza e, per finire, il 7 novembre, la direttrice del Cern di Ginevra Fabiola Gianotti discuterà di Scienza e tecnologia, una prospettiva europea e internazionale.

segue: **CICLO DI CONFERENZE PER EXPO 2015**
FAMINES AND FOOD SECURITY: SUSTAINABILITY AND CRISES
con Amartya Sen



Gli studenti del Collegio San Carlo intervenuti all'evento con il premio Nobel Amartya Sen

Economista indiano, premio Nobel nel 1998, professore alla Harvard University e insignito da oltre 100 lauree honoris causa, Amartya Sen è tra le voci internazionali più autorevoli e impegnate nella lotta alla povertà e alla disuguaglianza. Nella sua *lectio magistralis*, sui temi della fame e della sicurezza alimentare, egli ha affermato che “la prima cosa da chiarire per comprendere le ragioni della fame e della sua persistenza è che la fame deve essere vista soprattutto come un problema economico, e non soltanto come un problema strettamente di cibo”. Ha aggiunto “in alcuni paesi dell’Africa sono i governi a provvedere al cibo, non i mercati, e con esiti catastrofici, mentre in questo l’Europa è un esempio di successo”. In una democrazia pienamente funzionante, “il governo è così tanto sotto esame da parte dei cittadini che non può permettere a una carestia di

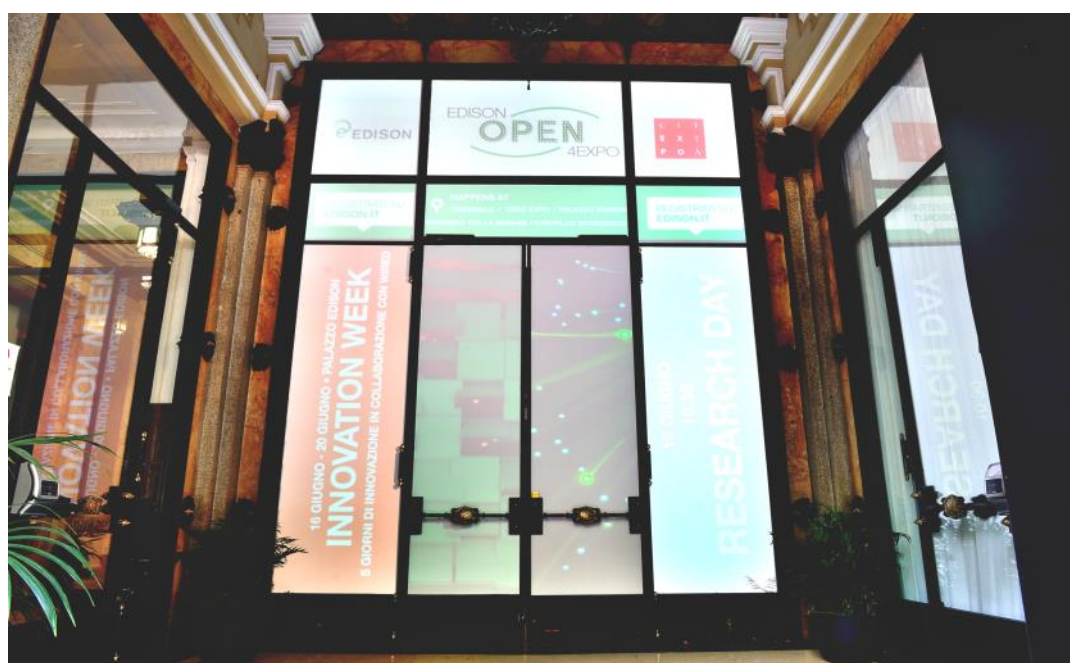
svilupparsi, e si aggiunge che le carestie sono semplici da bloccare creando extra reddito, per esempio con l’occupazione”. In una buona democrazia, ha sostenuto Sen, la concorrenza, la cooperazione e la compatibilità tra istituzioni, società e mercato possono generare una traiettoria del benessere umano. Il problema della fame poi “non è legato solo alla mancanza di cibo, ma alle cure mediche, importanti per prevenire le malattie da deperimento. Il problema è inoltre politico, economico, culturale e ambientale”. Anche per quanto riguarda il tema del diritto al cibo, è necessario “parlarne, discuterne, alzare la voce, la mobilitazione pubblica è importante. Papa Francesco è l’unica persona con autorità riconosciuta che sta pensando a cose che cambino l’umanità e fa in modo che le persone ragionato su queste tematiche”.

Di sfide ha parlato anche il ministro delle Politiche agricole con delega a Expo Maurizio Martina, intervenuto al dibattito: “Bisogna operare un lavoro profondo sui contenuti intrinseci di Expo, che deve diventare una piattaforma da sfruttare per raggiungere gli obiettivi del millennio in termini di sfida alimentare globale. Una scommessa politica importante”. Per il Nobel uno dei temi fondamentali di questo tempo e che i Paesi del mondo devono affrontare tutti insieme è quello del “diritto al cibo” e per questo va legato agli obiettivi della Carta di Milano, il documento simbolo di Expo Milano 2015, che Amartya Sen ha sottoscritto. Ha aperto i lavori il professor Fortis e moderato il professor Alberto Quadrio Curzio, presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Edison e vicepresidente dell’Accademia dei Lincei, entrambi coordinatori del ciclo di conferenze.

segue: **CICLO DI CONFERENZE PER EXPO 2015**
FAMINES AND FOOD SECURITY: SUSTAINABILITY AND CRISES
con Amartya Sen



In alto l'intervento del ministro Maurizio Martina



Ingresso del Palazzo Edison, sede delle conferenze su Innovation, Institutions and Economy

segue: **CICLO DI CONFERENZE PER EXPO 2015**

CONVERGENCE, DIVERGENCE AND THE PROBLEMS OF EXTERNAL IMBALANCES IN THE EUROPEAN ECONOMY

con Michael Landesmann

Il professor Michael Landesmann, direttore scientifico del Vienna Institute for International Economics ha parlato l'8 giugno alla seconda conferenza del ciclo di incontri promosso per Expo, presentando uno studio su *Convergence, divergence and the problems of external imbalances in the European Economy*.

Il professor Landesmann ha illustrato quanto la crescita disarmonica dell'eurozona abbia messo in crisi il processo di integrazione europea. Nella ricostruzione dell'economista, a concorrere ad una parziale *débâcle* del progetto di integrazione, sono stati fattori come l'aumento dell'indebitamento del Sud Europa a tutto svantaggio del settore commerciale.

“E' necessario, ha detto Landesmann, un cambiamento significativo di attenzione della politica, sia a livello nazionale che dell'Ue, per sfuggire nel contesto post-crisi

al pericolo di una crescita disarmonica che minaccia seriamente il progetto di integrazione europea iniziato nel dopoguerra”.

Da sinistra Alberto Quadrio Curzio, Michael Landesmann e Marco Fortis



segue: **CICLO DI CONFERENZE PER EXPO 2015**

**CONVERGENCE, DIVERGENCE AND THE PROBLEMS
OF EXTERNAL IMBALANCES IN THE EUROPEAN ECONOMY**

con Michael Landesmann



segue: CICLO DI CONFERENZE PER EXPO 2015

ANYTHING NEW ON GOVERNANCE AND GROWTH OF FIRMS IN A CONTEXT OF INNOVATION AND ECO-INNOVATION? ISSUES AND RESULTS

con Jackie Krafft

La Professoressa Jackie Krafft, ricercatrice del Centre National de La Recherche, il maggior istituto pubblico di ricerca in Francia, il 25 giugno è stata la terza ospite del ciclo di sette conferenze dedicato ai grandi economisti e personalità del mondo scientifico. Nel corso del suo intervento dal titolo *Anything new on governance and growth of firms in a context of innovation and eco-innovation? Issues and results*, la ricercatrice ha definito l'innovazione una "distruzione creativa"; ossia come la capacità delle aziende di inventare nuovi prodotti da immettere sul mercato che andranno inevitabilmente a sostituire i precedenti, oltre che nella facoltà di immaginare nuovi metodi di gestione. Non va però considerata il motore della crescita delle imprese, o almeno non di tutte. Secondo Jackie Krafft, infatti, lo è solo per quelle che definisce "gazzelle", ovvero le imprese ad alto

tasso di crescita, quelle che creano occupazione su larga scala, ma che costituiscono un'eccezione. E' a questo tipo di aziende che conviene puntare sull'eco-innovazione, ossia sulla capacità di sviluppare prodotti e processi che contribuiscano allo sviluppo dell'azienda generando al tempo stesso valore aggiunto per la comunità, per continuare a crescere e correre più veloci delle aziende concorrenti.

Altro punto da tenere presente per la corretta crescita di un'azienda è la governance. Soddisfare i principi di una buona governance e della responsabilità sociale di impresa è al contrario importante per tutte le aziende che vogliono avere accesso ai finanziamenti esterni.



Una buona governance deve saper bilanciare le esigenze a breve termine dettate da azionisti e investitori con uno sviluppo di lungo termine. Una governance non adeguata, secondo la Krafft, esercita un'influenza negativa proprio sull'innovazione e, in particolare, sull'eco-innovazione.

Da sinistra Floriana Cemiglia, Alberto Quadrio Curzio, Jackie Krafft e Sandro Montresor



SOMMARIO

- ◆ Ciclo di conferenze per Expo 2015 (pagg. 1-6)
- ◆ Eventi organizzati dalla Fondazione Edison (pagg. 7-9)
- ◆ Eventi, convegni e tavole rotonde (pag. 9)
- ◆ Assemblee annuali ed eventi dei soci della Fondazione Edison (pagg. 10-13)
- ◆ Approfondimenti Statistici (pag. 14)
- ◆ Rassegna Stampa (pag. 15)
- ◆ Soci (pag. 16)

EVENTI ORGANIZZATI DALLA FONDAZIONE EDISON

Nel primo trimestre dell'anno la Fondazione Edison ha organizzato due eventi presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore e un evento presso l'Università di Bari

Where do we stand? Global perspectives on the industrial competitiveness of Italian manufacturing

Il 27 gennaio, presso l'Università Cattolica si è svolta la conferenza internazionale *Where do we stand? Global perspectives on the industrial competitiveness of Italian manufacturing*, allo scopo di valutare la competitività globale del settore manifatturiero italiano, come emerge dalle più recenti analisi delle organizzazioni internazionali. La conferenza ha offerto un'opportunità unica di paragonare e contrapporre i diversi scenari industriali emersi da tali analisi e fare luce sulle reali forze e sfide che la manifattura italiana e i suoi maggior competitor industriali stanno affrontando.

L'evento, diviso in due sessioni, è stato aperto dal professor Alberto Quadrio Curzio, presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Edison e dal professor Fortis. Alla prima sessione dal titolo *Export diversification and manufacturing niches*, presieduta dal prof. Antonio Andreoni di SOAS University of London, sono intervenuti Anton J. Said, Chief Export Strategy dell'International Trade Centre, che ha presentato uno studio su *The ITC' Trade Performance Index: a focus on Italian manufacturing* e il professor Fortis che ha parlato delle *Top performances of made in Italy according to the Fortis-Corradini index*. Alla seconda sessione dal titolo *Industrial competitiveness and global distribution*

of manufacturing value, presieduta dal professor Fortis, sono intervenuti Fabienne Fortanier dell'OECD Statistics Directorate che ha parlato di *Trade in value added: a focus on Italian manufacturing*; Alessandra Lanza di Prometeia che ha presentato la relazione *Italian Value Chains: competing in the global economy. The Industria e Filiera Report 2014* e Antonio Andreoni che ha parlato di *The industrial competitiveness of Italian manufacturing: a comparison between the Unido's competitive industrial performance Index, the Wef and the Imd rankings*.

Da sinistra Stefano Corradini, Alessandra Lanza, Alberto Quadrio Curzio, Marco Fortis, Antonio Andreoni, Anton J. Said e Fabienne Fontanier



Presentazione del volume:

*L'Europa tra ripresa e squilibri.
Eurozona, Germania e Italia*

Da sinistra Richard Heuzé, Katharina Kort, Marco Fortis e Alberto Orioli

di Marco Fortis e Alberto Quadrio Curzio

Il 24 febbraio è stato presentato l'ultimo volume della collana della Fondazione Edison dal titolo *L'Europa tra ripresa e squilibri. Eurozona, Germania e Italia* di Marco Fortis e Alberto Quadrio Curzio ed edito dal Mulino.

Oltre agli autori sono intervenuti al dibattito Richard Heuzé corrispondente di Le Figaro per l'Italia, Katharina Kort, corrispondente di Handelsblatt per l'Italia e Alberto Orioli, vicedirettore del Sole 24 Ore.

Durante l'incontro è stata presentata una sintesi del film documentario *Euro Capro Espiatorio?* di Alexander Kockerbeck, dedicato alla crisi finanziaria europea dei debiti sovrani.



Da sinistra Alexander Kockerbeck, Marco Fortis e Alberto Quadrio Curzio

Presentazione del volume:

L'Economia reale nel Mezzogiorno

a cura di **Alberto Quadrio Curzio** e
Marco Fortis

Il 18 marzo, si è tenuta a Bari, presso l'Università degli Studi, la presentazione del volume *L'Economia reale nel Mezzogiorno*, curato da Alberto Quadrio Curzio e Marco Fortis. Il volume contiene gli atti del convegno organizzato a Roma dall'Accademia Nazionale dei Lincei e dalla Fondazione Edison nell'ottobre 2013, nel quale, grazie al contributo scientifico di esperti e docenti di vari Atenei italiani si è avviata una ricerca approfondita sulle dinamiche economiche del Meridione.

Ha aperto i lavori Antonio Felice Auricchio, Rettore dell'Università degli Studi di Bari, successivamente sono intervenuti: Umberto Quadrino, presidente della Fondazione Edison, Alberto Quadrio Curzio e Marco Fortis curatori del volume, Massimo Deandreis, di Studi e Ricerche per il Mezzogiorno e Federico Pirro dell'Università di Bari, entrambi autori di un saggio del volume e Giulio De Caprariis di Confindustria.

Le conclusioni sono state affidate a Graziano Delrio, all'epoca sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla Coesione territoriale. Ha moderato l'incontro Francesco Giorgino, conduttore di Tg1 Rai.



EVENTI, CONVEGNI E TAVOLE ROTONDE

26 gennaio

Il professor Fortis ha partecipato all'incontro *Ricostruire il paese: dipende da noi. Un anno dopo*, organizzato dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. A circa un anno di distanza dal ciclo di incontri "Ricostruire il Paese dipende da noi", l'Ambrosianum ha riproposto il tema per fare il punto sulla situazione e ridare slancio all'impegno di ciascuno, mettendo a fuoco i cambiamenti nel frattempo intervenuti, i fattori ostacolanti e i passi prioritari di un processo che richiede lucidità, coesione, tenacia, pazienza. Tra gli intervenuti: Mauro Bonaretti della presidenza del Consiglio dei Ministri, Carlo Borgomeo di Fondazione con il Sud, Alberto Carzaniga già sottosegretario al bilancio nel Governo Dini, Vittorio Coda dell'Università Bocconi, Roberto Davanzo di Caritas Ambrosiana, Manuela De Carlo dell'Università Iulm di Milano, Massimo Franco del Corriere della Sera, Gianni Giorgi della Fondazione Maugeri, Luca Meldolesi docente di Politica Economica, Andrea Pontremoli di Dallara, Nicoletta Stame dell'Università

di Roma Sapienza, Francesco Paolo Tronca prefetto di Milano e l'economista Marco Vitale.

15-17 febbraio

Si è svolta a Milano theMicam, la manifestazione internazionale di tre giorni dedicata al fashion e al business calzaturiero, importante appuntamento per scoprire le tendenze moda calzatura. Numerose sono state le delegazioni del Sud Est Asiatico che hanno partecipato all'evento e si sono registrati aumenti di visitatori dalla Spagna e dal Portogallo. Le presenze italiane hanno comunque superato quelle straniere, cosa che non accadeva dal settembre 2011; i mercati dell'area russa mostrano invece grandi difficoltà, con un forte calo di visitatori russi e ucraini, quasi dimezzati. Il professor Fortis è intervenuto all' *Incontro con la stampa estera - the MICAM* assieme a Roberto Luongo dell'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, Bai Cameron di Robb Report China, Cleto Sagripanti e Tommaso Cancellara, rispetti-

vamente presidente e direttore di Assocalzaturifici. Ha condotto l'incontro Paolo Borghini di theMicam.

23 maggio

Il professor Fortis ha partecipato a Venezia alla trentacinquesima edizione degli Aspen Seminars for Leaders intervenendo al seminario *Fiducia, responsabilità, merito per un'Italia senza guelfi e ghibellini*.

30 giugno

Il professor Fortis è intervenuto alla riunione del Comitato regionale Piemontese di Piccola Industria presso il Padiglione CIBUSèITALIA, di Expo 2015 Milano.

12 febbraio

Si è svolta a Padova l'Assemblea generale di Confindustria dal titolo *ItaliaXVeneto. In avanti con fiducia* perché malgrado la crisi globale nata nel 2008 abbia dissolto un quinto della nostra capacità produttiva, la reazione competitiva delle imprese, le ristrutturazioni e il salto tecnologico hanno tenuto in piedi il Paese e mantenuto viva la vocazione manifatturiera. Il professor Fortis, intervenuto all'Assemblea, ha ricordato che Lombardia, più Emilia Romagna fanno 18 milioni di abitanti come la Renania-Westafalia, ma con un valore industriale di 143miliardi di euro contro 132. Ha aperto i lavori il presidente uscente Massimo Pavin, successivamente è intervenuto il neo eletto presidente Massimo Finco, il presidente del Consiglio di Gestione di Intesa San Paolo Gian Maria Gros Pietro, il ministro dello sviluppo Economico Federica Guidi e il presidente della Regione Veneto Luca Zaia. Le conclusioni sono state affidate al presidente di Confindustria Giorgio Squinzi. Ha condotto Andrea Cabrini, direttore di Class-Cnbc.

3 marzo

Il professor Fortis è intervenuto a Treviso al Consiglio Direttivo dell'Associazione degli Industriali presentando una relazione.

17 marzo

Il professor Fortis ha partecipato a Milano all'incontro con i dirigenti del Gruppo Bayer per discutere di tendenze economiche mondiali, di ripresa economica dell'eurozona, della situazione economica italiana e di confronti regionali e territoriali tra l'industria italiana e tedesca.

23 marzo

Il professor Fortis ha presentato a Milano, presso la sede del Sole 24 Ore, i risultati della ricerca *Bergamo European Manufacturing Industry*, realizzata dalla Fondazione Edison in collaborazione con Fondazione Symbola e Confindustria Bergamo.

All'incontro, promosso da Confindustria Bergamo, sono intervenuti anche Fabio Renzi di Fondazione Symbola, Ercole Gallizi di Confindustria Bergamo, Silvia Pagnani di Confindustria Lombardia, Guido Venturini e Stefano Cofini, rispettivamente direttore generale e responsabile Ufficio Studi di Confindustria Bergamo.

25 marzo

Il professor Fortis è intervenuto a Verona ad un evento promosso dalla Cattolica Assicurazioni. Ha aperto i lavori l'amministratore delegato di Cattolica Assicurazioni Giovanni Battista Mazzucchelli.

5 maggio

Si è svolto a Milano il convegno inaugurale Plast 2015, organizzato da Assocomplast. Hanno aperto i lavori i presidenti di Assocomplast Giorgio Colombo, e di Plasticseurope Italia Filippo Bettini. Sono seguiti gli interventi di Alessandro Liberatori di ICE-Agenzia, di Innocenza Cipolletta presidente AIFI e del professor Fortis. Al termine la premiazione del Concorso Plastic Technologies Award 2015.

21 maggio

Si è svolta presso i padiglioni di Fiera Milano Rho, in occasione di Made in Steel, l'esposizione biennale dedicata all'industria siderurgica, l'Assemblea annuale di Federacciai. Ha aperto i lavori Emanuele Morandi, amministratore delegato di Made in Steel, sono intervenuti inoltre Flavio Bregant e Antonio Gozzi rispettivamente direttore generale e presidente di Federacciai e Axel Eggert di Eurofer. Alla successiva tavola rotonda dal titolo *E' nell'industria il futuro dell'Italia: crederci* hanno parlato il professor Fortis e l'economista Giulio Sapelli. In chiusura è intervenuta Federica Guidi, ministro per lo Sviluppo economico.

27 maggio

Si è svolta a Venezia, presso Palazzo Rospigliosi l'assemblea annuale di Federvini. Oltre al professor Fortis sono intervenuti Sandro Boscaini, presidente Federvini e il sociologo Domenico De Masi. Ha moderato Claudio Cerasa, direttore Il Foglio.

3 giugno

Il professor Fortis ha partecipato all'Assemblea generale dell'Unione degli Industriali di Varese, svoltasi a Malpensafiere, sul tema *Orgoglio per costruire il futuro*. Ha introdotto i lavori il presidente uscente Giovanni Brugnoli. Sono seguiti gli interventi del neo presidente eletto dell'Unione degli Industriali di Varese Riccardo Comerio, del presidente di Confindustria Giorgio Squinzi e dell'amministratore delegato e direttore generale di Dallara Andrea Pontremoli.

5 giugno

Ucina Satec ha organizzato a Milano la *Convention Nautica. Visioni per competere: il nuovo mercato, nuove strategie*, dove sono stati chiamati a confrontarsi istituzioni, imprenditori, economisti, designers, esperti di marketing territoriale. Ha aperto i lavori Carla Demaria presidente Ucina Confindustria Nautica, successivamente sono intervenuti nell'ordine il professor Fortis, Chris Bangle di Chris Bangle Associates, Ermete Realacci di Fondazione Symbola, l'architetto Stefano Boeri, Luca Costa Sanseverino di F3 Business Advisory Service. Ha moderato Simone Spetia di Radio 24-il Sole 24 Ore.

9 giugno

Si è tenuta a Milano l'Assemblea di SMI - Sistema Moda Italia dal titolo *Verso una nuova crescita....* Il professor Fortis ha presentato una relazione e preso parte alla tavola rotonda conclusiva con Claudio Marenzi, presidente di SMI, Lisa Ferrarini di Confindustria, Francesco Morace di Future Concept Lab e Marina Salamon di Altana. Ha moderato Nicola Porro, vice direttore il Giornale.

18 giugno

Si è svolta a Colico, sul lago di Como, l'Assemblea generale di Confindustria Lecco e Sondrio dal titolo *L'Italia che cambia*. All'evento, moderato da Sebastiano Barisoni vicedirettore di Radio 24, è intervenuto Roberto Maroni presidente della Regione Lombardia e Giovanni Maggi

presidente di Confindustria Lecco e Sondrio. Al termine la tavola rotonda con il professor Fortis, Giulio Sapelli dell'Università degli Studi di Milano e Giorgio Squinzi presidente di Confindustria.

19 giugno

Presso il Museo della Scienza e della Tecnologia a Milano, si è svolta l'Assemblea Generale congiunta dell'Assocomplast e della Federazione Gomma Plastica. Il professor Fortis ha presentato una relazione sullo scenario italiano con un focus sulla filiera della gomma plastica. E' seguita la tavola rotonda dal titolo *Il sistema PGMS (plastica-gomma-macchine-stampi) nel*

commercio mondiale con Licia Mattioli di Confindustria, Carlo Calenda, vice ministro dello Sviluppo Economico, Dario Baessato di IVG Golbachini, Renato Zelcher di Crocco, Dario Previero di Previero N. e Massimo Margaglione di Gefit. Le conclusioni sono state affidate a Filippo Bettini e Giorgio Colombo rispettivamente presidente della Federazione Gomma Plastica e di Assocomplast.

25 giugno

Il professor Fortis è intervenuto con il giornalista Nicola Porro all'Assemblea Annuale di Unic. Ha aperto i lavori Rino Mastrotto presidente Unic.

30 giugno

Il professor Fortis ha partecipato all'Assemblea di Confindustria Alto Milanese a Robecchetto con Induno, provincia di Milano. Ha aperto i lavori il neo eletto presidente dell'Associazione Gian Angelo Mainini, è seguito l'intervento di Roberto Maroni, presidente Regione Lombardia. Le conclusioni sono state affidate a Giorgio Squinzi, presidente Confindustria.

In basso Marco Fortis all'assemblea di Federvini





*In alto presentazione della ricerca Bergamo European Manufacturing Industry
In basso i relatori all'Assemblea dell'Associazione Industriali di Varese*





A sinistra interventi all'Assemblea di Confindustria Alto Milanese

Al centro l'intervento di Ermete Realacci alla Convention di Ucina Satec

In basso l'assemblea di Confindustria Lecco e Sondrio



La Fondazione Edison elabora periodicamente degli Approfondimenti Statistici consultabili sul sito internet e riguardanti studi e ricerche condotti dai suoi ricercatori



Italia e Germania senza rivali nella leadership dell'industria

n. 145 – Gennaio 2015

Proprio nell'imminenza del vertice di Firenze, la Fondazione Edison e Confindustria Bergamo hanno concluso uno studio congiunto che ribadisce, da una diversa ed insolita angolazione, l'assoluta leadership tedesco-italiana nell'industria europea e gli snodi territoriali su cui tale forza si esprime in entrambi i Paesi. L'analisi riguarda le più importanti province europee altamente specializzate nell'industria, sulla base di una serie di parametri molto selettivi: avere una quota di valore aggiunto e di occupati nell'industria superiore al 30%; avere una occupazione nell'industria di almeno 20mila addetti; inoltre, avere un valore aggiunto industriale per occupato sopra i 50mila euro.

La ripresa ripartirà dalla Baviera Italiana

n. 146 – Febbraio 2015

Le aspettative di ripresa dell'economia italiana e dell'Eurozona sembrano crescere di giorno in giorno, grazie agli straordinari fattori di impulso entrati in scena nelle ultime settimane: il Qe della Bce, con il suo impatto sui tassi e sul cambio dell'euro, a cui si aggiungono il forte calo del prezzo del petrolio e l'attesa di un miglioramento del commercio internazionale, a cominciare da quello intra-comunitario. Se il contributo aggiuntivo di tutti questi fattori alla crescita del PIL italiano fosse anche solo la metà di quanto potenzialmente stimato nei giorni scorsi dal Centro studi Confindustria, ci sarebbe da gioire.

nostro Paese compresa tra l'1 e l'1,5% nel 2015, anziché solo dello 0,4-0,5% come indicavano le precedenti previsioni.



I motori territoriali dell'export manifatturiero

n. 147 – Febbraio 2015

L'export italiano continua a crescere trainato dai beni industriali manufatti e dalla formidabile spinta di alcune aree territoriali specifiche. Tenendo fermi i primi nove mesi dell'anno come periodo di raffronto, tra il 2010 e il 2014 l'export italiano di beni manufatti è aumentato di 46,7 miliardi di euro (+19,8%). Questo incremento in valore assoluto è il risultato della crescita delle esportazioni manifatturiere di 85 province, per complessivi 49,1 miliardi, e di un modesto calo dell'export di 25 province, per un totale di 2,4 miliardi.

L'Agricoltura italiana prima in Europa

n. 148 - Marzo 2015

All'appuntamento di Expo 2015, avvenimento dedicato ai temi dell'alimentazione, l'Italia si presenta con la fama internazionalmente riconosciuta della elevata qualità dei propri prodotti agroalimentari e delle tecnologie d'avanguardia ad essi collegate e anche con la "sorpresa" di un importante biglietto da visita supplementare: un primato europeo a tutto tondo nel settore dell'Agricoltura, silvicoltura e pesca (Asp),

sia nel valore aggiunto sia nel numero di occupati.



La meccanica italiana alla conquista del mondo

n. 149 – Aprile 2015

Negli ultimi 12 anni uno dei fenomeni più positivi che hanno interessato l'economia italiana è stato sicuramente il notevole sviluppo dell'export di macchine e apparecchi per l'industria e per impieghi generali. Un fenomeno che ha spostato pesantemente gli equilibri della specializzazione manifatturiera internazionale del nostro Paese, che oggi non è più soltanto cibo, moda e mobili (prodotti che restano comunque dei nostri grandi punti di forza), ma è diventato anche e soprattutto meccanica, mezzi di trasporto, gomma-plastica e chimica-farmaceutica.

La fine della recessione

n. 150 – Maggio 2015

Una crescita congiunturale del PIL italiano nel primo trimestre 2015 dello 0,3% rispetto al quarto trimestre 2014 è un dato economico di sostanza, che ha sorpreso anche molti analisti. Tanti si attendevano una stima positiva, ma non superiore allo 0,1%. I più ottimisti arrivavano a +0,2%. Il dato dell'Istat, che rappresenta la variazione trimestrale più alta da quattro anni, ha invece aperto uno scenario nuovo sulla ripresa in atto, come fanno certi venti improvvisi quando squarciano e ripuliscono il cielo riportando il sereno. E' un dato, cioè, che significa parecchio per un Paese come l'Italia che dal quarto trimestre 2011 ha sofferto una delle più lunghe e buie crisi economiche della sua storia.

Articoli e interviste del professor Fortis da gennaio a giugno 2015 su quotidiani e settimanali

Il Messaggero

07 gen 2015 Mercati instabili. Ecco perché l'Europa perde alla roulette dell'economia

23 gen 2015 SuperMario l'italiano batte Bruxelles per coraggio

27 gen 2015 L'occasione imperdibile di rifondare i patti sull'euro

14 feb 2015 Il commento - Grecia, il ruolo della Merkel - Grecia, il ruolo della Merkel per superare i "no" tedeschi

20 feb 2015 L'analisi - Il compromesso sarà necessario

06 mar 2015 L'ombrello che serviva contro il rigore

12 mar 2015 Con il mini-euro l'Italia guadagna ma niente miracoli - L'Italia guadagna in competitività però nessuno si aspetta il miracolo

31 mar 2015 Non sprecare la fiducia per agganciare la ripresa

08 apr 2015 Il documento La scommessa prudente del governo

07 mag 2015 Va riannodato il filo spezzato tra Nord e Sud Europa

14 mag 2015 La recessione s'allontana, si eviti l'enfasi

11 giu 2015 L'analisi - La ripresa c'è ma scandali e antipolitica fanno da freno

22 giu 2015 L'analisi - Atene e l'euro. La Ue non può permettersi soluzioni provvisorie

30 giu 2015

In terra incognita e senza bussola

Il Sole

24 Ore

20 gen 2015

Vantaggi sì ma non grandi - Un'illusione pensare a grandi benefici

21 gen 2015

FORTIS
KOCKERBECK

Ma l'industria ha il cuore italo-tedesco - Italia e Germania senza rivali nella leadership dell'industria

04 feb 2015

La ripresa passa dalla nostra Baviera

11 feb 2015

Expo 2015 - Il cibo italiano sale sul tetto del mondo

25 feb 2015

All'Industria Italia manca soltanto l'Italia

15 mar 2015

Provocazioni e Realtà - Ce n'è anche troppa, ma liberiamolo dai vincoli

28 mar 2015

L'agricoltura italiana prima in Europa - L'agricoltura italiana in Europa diventa prima per valore aggiunto

07 mag 2015

Lo sprint degli apparecchi meccanici guidato dal Nord - Dalla meccanica lo sprint del Nord

10 giu 2015

FORTIS
CARMINATI

L'analisi - L'Italia sale sul podio mondiale per 63 prodotti

Interviste

Il Sussidiario

03 gen 2015

150 euro per sperare nella ripresa

14 gen 2015

La vera minaccia per l'euro è la Francia

29 gen 2015

Pil e debito, per l'Italia c'è la svolta

15 feb 2015

Dopo marzo la svolta per famiglie e imprese

28 feb 2015

I numeri che spingono l'Italia fuori dalla crisi

20 mar 2015

Ecco "l'agenda" che vale il 10% del Pil

31 mar 2015

Ecco i numeri della (vera) "svolta"

14 apr 2015

I numeri (e le incognite) sulla ripartenza dell'Italia

01 mag 2015

I segnali di una "nuova Italia"

14 mag 2015

Un successo degli 80 euro e della "nuova Ue"

21 giu 2015

I numeri che fanno sperare l'Italia

Interviste

Eco di Bergamo

22 gen 2015

Nonostante la crisi fondamentali vincenti

Interviste

Nazione Carli

no Giorno

15 gen 2015

Uno stop all'austerità, ma la Bce non può fare miracoli

07 mar 2015

Godiamoci il mini-euro Ma al made in Italy non serve

30 mar 2015

La ripresa è alle porte Basta critiche preventive

14 mag 2015

Siamo alla svolta, cresciamo come la Germania

SOCI



FONDAZIONE EDISON

Edison S.p.A.

N. 20/Giugno 2015

Registrazione del Tribunale di Milano
n° 922 del 2/12/2005

Editore Fondazione Edison
Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Coordinamento scientifico
Marco Fortis

Direttore Responsabile
Andrea Prandi

Redazione
Beatrice Biagetti

Segreteria redazione
Monia Biella
Tel. 02-6222.7455
info@fondazioneedison.it www.fondazioneedison.it

chiuso in redazione il 30 giugno 2015
Stampa: Grafiche Mariano

ORGANI SOCIETARI

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente Dott. Umberto Quadrino
Vicepresidente Prof. Marco Fortis
Vicepresidente Ing. Bruno Lescoeur
Avv. Pier Giuseppe Biandrino
Dott. Alberto Caprari
Dott. Agostino Conte
Ing. Luigi Galdabini
Prof. Alberto Quadrio Curzio
Dott. Marco Sala

SEGRETERIO GENERALE

Dott.ssa Beatrice Biagetti

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Dott. Umberto Quadrino
Vicepresidente Prof. Marco Fortis
Vicepresidente Ing. Bruno Lescoeur
Dott. Andrea Prandi
Prof. Alberto Quadrio Curzio

COMITATO SCIENTIFICO

Presidente Prof. Alberto Quadrio Curzio
Vicepresidente Prof. Marco Fortis
Prof.ssa Floriana Cerniglia
Prof. Roberto Zoboli